

**DELIBERAZIONE 2 APRILE 2024**

**117/2024/R/EEL**

**APPROVAZIONE, PER L'ANNO 2024, DEL PROGETTO PILOTA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI ANCILLARI LOCALI PROPOSTO DALLA SOCIETÀ UNARETI S.P.A.**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA  
RETI E AMBIENTE**

Nella 1289<sup>a</sup> riunione del 2 aprile 2024

**VISTI:**

- la direttiva (UE) 2012/27 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 agosto 2012;
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019 (di seguito: direttiva 2019/944);
- il regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06 (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 11 febbraio 2020, 36/2020/R/eel;
- la deliberazione 3 agosto 2021, 352/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 352/2021/R/eel);
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, allegato alla deliberazione 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE);
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 365/2023/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 372/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 372/2023/R/eel);
- la deliberazione 26 settembre 2023, 420/2023/R/eel;
- il Testo Integrato delle disposizioni per le Prestazioni Patrimoniali Imposte e i regimi tariffari speciali – settore elettrico, allegato alla deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2023, 618/2023/R/com (di seguito: TIPPI);
- la lettera della società Unareti S.p.A. (di seguito: Unareti) del 29 dicembre 2023, prot. Autorità 93/2024 (di seguito: comunicazione 29 dicembre 2023);
- la lettera della società Unareti S.p.A. (di seguito: Unareti) del 19 marzo 2024, prot. Autorità 20656/2024 (di seguito: comunicazione 19 marzo 2024);

**CONSIDERATO CHE:**

- la direttiva 2019/944, all'articolo 31, attribuisce ai gestori dei sistemi di distribuzione (di seguito: DSO) la responsabilità di assicurare la capacità a lungo termine del sistema di soddisfare una domanda ragionevole di energia elettrica, nonché di gestire, mantenere e sviluppare, a condizioni economiche accettabili, un sistema di distribuzione di energia elettrica sicuro, affidabile ed efficiente, nel rispetto dell'ambiente e dell'efficienza energetica;
- la medesima direttiva prescrive che, qualora un DSO sia responsabile dell'acquisizione di prodotti e servizi necessari per il funzionamento efficiente, affidabile e sicuro del sistema di distribuzione, le norme adottate dal gestore del sistema di distribuzione a tal fine siano oggettive, trasparenti e non discriminatorie e siano sviluppate in coordinamento con i gestori dei sistemi di trasmissione e gli altri partecipanti al mercato interessati;
- in tale ottica il DSO acquisisce il duplice ruolo di acquirente dei servizi e di facilitatore neutrale nel caso in cui i servizi di flessibilità forniti da risorse connesse alla rete di distribuzione siano richiesti dal TSO;
- la direttiva, infine, all'articolo 32, prevede anche che sia valutato il *trade-off* tra sviluppo della rete e l'approvvigionamento dei servizi ancillari di flessibilità.

**CONSIDERATO, ANCHE, CHE:**

- con la deliberazione 393/2015/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica e alla redazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico;
- nell'ambito del procedimento di cui al precedente punto, con la deliberazione 352/2021/R/eel, l'Autorità ha avviato una sperimentazione delle soluzioni regolatorie più appropriate per l'approvvigionamento e la relativa remunerazione dei cosiddetti "servizi ancillari locali" ossia quei servizi necessari o utili a gestire in modo efficiente e sicuro la rete di distribuzione, anche in ottica prospettica, tenendo conto degli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione;
- la sperimentazione di cui al precedente punto viene effettuata per il tramite di progetti pilota per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali predisposti dai DSO, prevedendo il coinvolgimento di operatori individuati sulla base di clausole non discriminatorie che consentano la più ampia partecipazione possibile, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica;
- la deliberazione 352/2021/R/eel, in sintesi, definisce:
  - *gli obiettivi della sperimentazione*: i progetti pilota hanno l'obiettivo di sperimentare le soluzioni regolatorie più appropriate per l'approvvigionamento dei servizi ancillari locali e la relativa remunerazione, favorendo la convergenza delle soluzioni proposte durante la sperimentazione in un quadro di regole uniformi a livello nazionale, al fine di evitare che i medesimi servizi siano erogati e remunerati in modo difforme (a parità di condizioni) fra i diversi DSO;

- *i compiti generali dei DSO*: i DSO devono identificare preventivamente la tipologia di servizi ancillari necessari alla gestione sicura della propria rete, e il relativo fabbisogno, anche in ottica prospettica tenendo conto degli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione;
- *le attività necessarie* per la presentazione e approvazione dei progetti pilota, tra cui l'identificazione di *un soggetto proponente*, l'*individuazione dei servizi ancillari* oggetto del progetto proposto e le loro caratteristiche, l'*individuazione delle utenze* che possono erogare detti servizi, anche al fine di valutare l'esistenza di un potenziale mercato e del suo grado di concorrenzialità, l'individuazione delle *soluzioni da sperimentare* per l'approvvigionamento di ciascun servizio, la *stima dei costi della sperimentazione*, nonché le possibili alternative tra cui il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche, la definizione dei *criteri per l'abilitazione* delle risorse, l'identificazione di uno o più parametri o *indicatori sintetici* che possano essere assunti come riferimento per valutare i risultati della sperimentazione;
- in base alla medesima deliberazione, i DSO si devono impegnare a condurre le attività in cooperazione con gli altri DSO che necessitano dei medesimi servizi ancillari locali nonché con Terna, ove occorra, al fine di assicurare una gestione ordinata ed efficiente del sistema elettrico;
- ai fini dell'elaborazione dei progetti, i DSO devono valutare le esperienze e le soluzioni già studiate o sperimentate in ambito nazionale e internazionale per esigenze affini, nonché perseguire l'utilizzo di possibili finanziamenti europei in materia;
- relativamente alla *copertura dei costi* la deliberazione 352/2021/R/eel stabilisce che:
  - i costi per l'adeguamento delle infrastrutture e dei canali comunicativi siano coperti, ove possibile, da finanziamenti europei appositamente istituiti dedicati a progetti innovativi;
  - qualora non sia possibile accedere a tali finanziamenti, i costi di cui sopra trovino copertura tramite i vigenti strumenti tariffari;
  - i costi sostenuti dai DSO per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali trovino copertura a valere su un Conto da individuare all'atto dell'approvazione dei regolamenti dei progetti pilota;
- per l'approvazione del progetto pilota, i soggetti proponenti sono tenuti a organizzare una consultazione con gli operatori e a inviare all'Autorità idonea documentazione che include la versione definitiva del *regolamento* della sperimentazione, una *relazione tecnica* che illustri il progetto motivando tutte le scelte effettuate, l'indicazione delle *tempistiche* di esecuzione ipotizzate e le *osservazioni pervenute* da parte degli operatori durante la consultazione.

**CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- con la comunicazione 29 dicembre 2023, la società Unareti, ha trasmesso all'Autorità, per l'approvazione, un progetto pilota, denominato MiNDFlex, per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali sulle proprie reti di distribuzione, comprensivo di regolamento e relativa relazione tecnica; con la comunicazione 19

marzo 2024, Unareti ha integrato la documentazione, fornendo indicazioni sui prodotti previsti per l'anno 2024 e allegando le risposte pervenute dagli operatori in esito alla consultazione;

- MiNDFlex, come esplicitamente dichiarato dalla società Unareti, reca i medesimi contenuti del progetto pilota RomeFlex proposto dalla società Areti S.p.A (di seguito: Areti) e approvato dall'Autorità con la deliberazione 372/2023/R/eel, salvo poche varianti evidenziate dalla medesima Unareti;
- il progetto prevede la selezione delle risorse per i servizi ancillari locali per il tramite della piattaforma Mercato Locale per la Flessibilità (di seguito: MLF) predisposta da GME e si articola nei seguenti aspetti essenziali:
  - *durata del progetto*: il progetto ha durata dall'1 giugno 2024 al 31 dicembre 2024;
  - *soggetto proponente*: il soggetto proponente è Unareti;
  - *valutazione potenziale del mercato*: Unareti ha analizzato 15 differenti feeder/interconnessioni in termini di frequenza delle congestioni di rete attuali e attese al 2030 e in termini di disponibilità di risorse di flessibilità per risolvere dette congestioni; in particolare, Unareti ha ritenuto i servizi ancillari locali utili in caso di risorse di flessibilità adeguate alle esigenze attese, mentre in caso di scarsità di risorse sarebbe preferibile pianificare uno sviluppo di rete. Dopo proprie valutazioni, Unareti ha deciso di iniziare la sperimentazione con la Sottostazione di Ponzio (area di Milano), dove le risorse di flessibilità sono sovrabbondanti rispetto alle esigenze attese: infatti, esistono 45 impianti fotovoltaici, un impianto a biogas, un impianto termico tradizionale, 7 sistemi di accumulo e carichi fino a 154 MW. In un orizzonte di più lungo termine (2030) si attendono congestioni anche nella sottostazione di Mugello (area di Milano) e in vari feeder dell'area di Brescia;
  - *stima del fabbisogno*: il fabbisogno per la sottostazione di Ponzio è di 5 MW in condizioni normali a cui si aggiungono ulteriori 4 MW in caso di emergenza, ossia di guasto alle interconnessioni;
  - *abilitazione delle risorse*: le caratteristiche richieste alle risorse di flessibilità per poter fornire i servizi ancillari sono:
    - la singola risorsa distribuita deve essere caratterizzata da una “Potenza attiva a salire” e/o una “Potenza attiva a scendere” non inferiori in valore assoluto a 20 kW;
    - il relativo punto di connessione deve avere una potenza contrattuale non inferiore a 50 kW;
    - la singola risorsa distribuita deve essere in grado di attuare il servizio entro 60 minuti dalla ricezione dell'ordine di attivazione in assetto normale della rete di distribuzione, mentre in caso di guasto sono definiti requisiti più stringenti definiti in ogni singola procedura di approvvigionamento;
    - il periodo minimo di durata del servizio è di 15 minuti;
    - le prove per l'abilitazione consistono nell'esecuzione di una “modulazione di prova” per un periodo minimo di 15 minuti e un periodo massimo pari a quello dichiarato dal BSP in fase di registrazione della risorsa;

- le prove tecniche di abilitazione avvengono in una data concordata e in una finestra di disponibilità temporale in cui il BSP è in grado di fornire una modulazione di prova pari al 100% del valore di contratto a salire o a scendere;
- *soluzioni tecnologiche*: Unareti prevede che ogni risorsa debba essere dotata di un dispositivo di interfaccia che consenta lo scambio dati tra i soggetti interessati e gli apparati di controllo della risorsa distribuita stessa, con caratteristiche adeguate al rispetto delle tempistiche e dei requisiti definiti per il servizio; il dispositivo deve:
  - acquisire le misure al punto di connessione associato alla risorsa distribuita, rilevate dal misuratore gestito dal relativo DSO;
  - acquisire i segnali di comando inviati dai soggetti interessati (Terna, DSO e BSP);
  - trasferire i segnali di comando agli apparati di controllo della risorsa distribuita per la loro attuazione;
  - certificare misure e segnali di comando di cui ai punti precedenti;
  - restituire ai soggetti interessati (Terna, DSO e BSP) tutte le informazioni certificate di cui al precedente alinea.

Unareti fornirà in comodato d'uso gratuito il dispositivo *Power Grid User Interface* (di seguito: PGUI) già in uso nel progetto RomeFlex di Areti (in capo a Unareti rimane, quindi, il costo di acquisto e installazione); è comunque fatto salvo il diritto i BSP di proporre la certificazione di dispositivi diversi che potranno essere utilizzati in sostituzione del PGUI offerto in comodato d'uso;

- *soggetti che possono partecipare*: possono partecipare i soggetti che:
  - effettuano richiesta tramite la procedura indicata nel progetto, ottenendo la qualifica di BSP; la controparte del DSO per l'erogazione dei servizi ancillari locali è il BSP;
  - dispongono di una o più risorse distribuite registrate sulla piattaforma del DSO (cosiddetto Flexibility Register);
  - sono abilitati ad operare sul MLF;
- *servizio che deve essere fornito*: la sperimentazione riguarda l'approvvigionamento dei seguenti servizi ancillari locali:
  - regolazione della potenza attiva, per risolvere congestioni sulla rete di distribuzione;
  - regolazione di potenza reattiva, per regolare la tensione della rete elettrica con l'obiettivo finale di rispettare i vincoli di rete sia in condizioni di regolare esercizio sia a seguito di riconfigurazioni causate da guasti e/o lavori programmati.

Tuttavia, nelle fasi iniziali del progetto, Unareti intende sperimentare solo il servizio di "Regolazione della potenza attiva" per la risoluzione delle congestioni sulla rete;

- *aree e perimetri di flessibilità, aggregati dinamici*: tutte le risorse connesse alla rete con i requisiti minimi sopra descritti possono presentare richiesta di abilitazione alla fornitura dei servizi richiesti, purché rientranti nel perimetro di

flessibilità, ossia connesse alla porzione della rete elettrica di distribuzione, all'interno della quale si richiede l'erogazione del servizio; la risorsa distribuita può fornire servizi ancillari sia singolarmente che in forma collettiva in un "aggregato dinamico" di volta in volta costituito sulla base delle specifiche esigenze di rete del DSO; in tal caso, la prestazione offerta dal BSP è valutata a livello aggregato e non di singola risorsa;

- *svolgimento delle aste*: la procedura di selezione delle risorse può teoricamente avvenire per il tramite di Prodotti a Termine e Prodotti a Pronti; per il 2024 saranno tuttavia sperimentati solo i Prodotti a Termine;
- *selezione a termine*: la selezione si articola nei seguenti passaggi:
  - *definizione dei prodotti negoziabili*: sulla piattaforma MLF sono resi disponibili i servizi ancillari locali e i relativi perimetri di erogazione;
  - *presentazione delle offerte*: i BSP presentano sulla piattaforma MLF le offerte per la disponibilità delle risorse di flessibilità (in €/MW/anno) in termini di modulazione della potenza attiva a salire o a scendere; i BSP indicano anche il prezzo per l'utilizzo delle risorse di flessibilità (in €/MWh); le offerte sono riferite a ciascuna risorsa di flessibilità, indipendentemente che la risorsa erogherà il servizio singolarmente o in aggregato; GME, in qualità di gestore della piattaforma svolge il ruolo di controparte centrale;
  - *selezione delle risorse*: le offerte sono accettate sino al raggiungimento del fabbisogno stabilito per lo specifico prodotto;
  - *impegni nel caso di offerte accettate a termine*: i BSP si impegnano a mantenere disponibili le Risorse Distribuite cui le offerte sono riferite; nella prima fase del progetto in cui non è utilizzato il Mercato Locale a Pronti (di seguito: MLP), i BSP sono tenuti a nominare l'effettiva disponibilità delle relative Risorse Distribuite; l'attivazione è disposta dal DSO e viene remunerata secondo il prezzo di attivazione specificato nell'offerta presentata a termine;
  - *ranking delle offerte*: nei casi in cui l'offerta richieda una sola componente di prezzo (Prezzo per Disponibilità o Prezzo per Utilizzo), le offerte sono valutate secondo il criterio del minor prezzo; nei casi in cui l'offerta richieda due componenti di prezzo (Prezzo per Disponibilità e Prezzo per Utilizzo), le offerte sono valutate secondo il criterio del minor costo complessivo del servizio;
- *selezione a pronti*: per il 2024 Unareti non intende avvalersi della selezione a pronti; la bozza di regolamento inviata disciplina comunque il funzionamento del MLP, per eventuali estensioni del progetto oltre il 2024, articolato nei seguenti passaggi:
  - *offerta obbligatoria*: per le risorse selezionate a termine, il BSP ha l'obbligo, per ciascun quarto d'ora della Finestra di Disponibilità associata al Prodotto a Termine in oggetto, di presentare un'offerta obbligatoria sul MLP per un quantitativo pari a quello selezionato a termine e ad un prezzo pari al prezzo di utilizzo dichiarato in sede di contrattualizzazione a termine;

- *offerta migliorativa*: per le risorse selezionate a termine il BSP può presentare offerte migliorative rispetto a quelle obbligatorie; i miglioramenti possono riguardare sia un incremento dei quantitativi offerti sia prezzi di utilizzo meno onerosi per il sistema (più bassi per i servizi a salire e più alti per i servizi a scendere);
- *partecipazione delle risorse non selezionate a termine*: il MLP è aperto alla partecipazione delle risorse non selezionate a termine per le quali i BSP possono presentare offerte ad un prezzo di utilizzo liberamente fissato;
- *selezione delle offerte*: le offerte sono selezionate con il criterio del miglior prezzo di utilizzo, fino a concorrenza del fabbisogno richiesto dal DSO;
- *remunerazione delle offerte accettate*: il criterio generale per la remunerazione delle offerte è *pay-as-bid*; le risorse distribuite sono remunerate con una componente per la disponibilità (applicata ai soli Prodotti a Termine e pari al prezzo offerto nella relativa procedura di selezione opportunamente parametrato in funzione delle effettive ore di disponibilità e applicato alla potenza resa effettivamente disponibile) e una componente per l'utilizzo (pari, nella prima fase in cui non è utilizzato il MLP, al prezzo presentato in sede di contrattualizzazione a termine; pari, quando verrà utilizzato il MLP, al prezzo di utilizzo offerto sul MLP) applicata all'energia sottesa alla effettiva erogazione del servizio;
- *verifica della disponibilità*: Unareti ha la facoltà di eseguire delle prove per verificare la effettiva disponibilità dichiarata dal BSP (implicitamente tramite la presentazione di offerte a pronti, o esplicitamente tramite la nomina della disponibilità prevista nella fase iniziale del Progetto in cui il Mercato a Pronti non è implementato). A seguito del fallimento di tre prove eseguite sulla medesima Risorsa Distribuita, dette risorse perderanno l'abilitazione al MLF, con obbligo di restituzione della relativa quota di disponibilità riconosciuta al BSP sui prodotti selezionati a termine;
- *settlement*: l'effettiva erogazione del servizio è determinata valutando la differenza tra i dati di misura dell'energia elettrica immessa o prelevata e la "baseline", determinata dal DSO sulla base dei prelievi o delle immissioni del medesimo quarto d'ora nei 5 giorni precedenti (in assenza di movimentazioni); nel caso in cui il servizio sia fornito tramite un aggregato (dinamico) di risorse, la valutazione avviene su base aggregata; il servizio si intenderà correttamente eseguito se la risorsa (o nel caso di aggregazione, l'Aggregato Dinamico nel suo insieme) avrà erogato almeno ma del servizio richiesto;
- *parametri economici*: il prezzo posto a base d'asta per il Prodotto a Termine è di 30.000 €/MW/anno; sono previsti un *cap* per il prezzo di utilizzo per i servizi a salire pari a 500 €/MWh e un *floor* per il prezzo di utilizzo per i servizi a scendere pari a 0 €/MWh; *cap e floor* si applicano sia ai prezzi di utilizzo indicati nelle offerte di disponibilità per il Prodotto a Termine sia per le offerte presentate sul MLP;
- *cooperazione con altri DSO e con TERNA*: Unareti specifica di avvalersi della piattaforma MLF sviluppata da GME; per quanto riguarda il coordinamento con

Terna, Unareti specifica che le stime condotte indicano che, nell'immediato, le movimentazioni generate dalla fornitura di servizi ancillari locali siano tali da non comportare la sostanziale modifica dei programmi dei corrispondenti BRP e pertanto, almeno per una prima fase della sperimentazione, non sono definiti processi di aggiornamento dei programmi dei BRP in funzione delle movimentazioni dei BSP. L'architettura adottata dalla sperimentazione consente, comunque, di condividere con i soggetti interessati (BRP, BSP e Terna) tutti i dati necessari alla regolazione degli sbilanciamenti che l'erogazione dei servizi ancillari locali genera in capo ai BRP; Unareti evidenzia altresì che la piattaforma del GME prevede già un'interazione con Terna per evitare la duplicazione della remunerazione se la risorsa partecipa al Capacity Market o ai Progetti Pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel;

- *valutazione esperienze nazionali e internazionali*: Unareti ha elaborato la sperimentazione valutando esperienze e soluzioni già studiate o sperimentate in ambito a livello nazionale e internazionale. In particolare, sono citati:
  - l'esperienza del Regno Unito, che si serve della piattaforma Picoflex per le aste di capacità e di energia, ritenuta il principale modello di riferimento in quanto attiva dal 2018;
  - sempre nel Regno Unito, la sperimentazione Intraflex condotta da Western Power Distribution in collaborazione con Nodes e Smart Grid Consultancy che ha sviluppato una piattaforma di mercato indipendente;
  - il progetto Intergrid svolto tra il 2017 e il 2020 in Portogallo, Svezia e Slovenia, al fine di sperimentare una piattaforma digitale, interamente gestita dal DSO, in grado di ottimizzare i flussi energetici di aggregati di consumatori e retailer al fine di risolvere eventuali criticità di rete;
  - in ambito nazionale, il progetto Platone, coordinato per la parte italiana da Areti;
  - alcuni studi condotti da Unareti in collaborazione con la società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.;
- *finanziamenti europei*: il progetto non attinge a finanziamenti europei. Tuttavia, Unareti evidenzia che, indirettamente, il progetto ha beneficiato di sinergie con altri progetti finanziati, fra cui:
  - una serie di strumenti di analisi e piattaforme, sviluppate nell'ambito del progetto finanziato "Horizon Europe", finalizzati all'ottimizzazione della programmazione di teleriscaldamento e raffrescamento nonché di reti di distribuzione per la fornitura di servizi di flessibilità di DSO e di cui può essere verificata l'adattabilità con il progetto in oggetto;
  - la piattaforma MLF sviluppata e gestita dal GME; Unareti accederà a tale piattaforma pagando gli appositi corrispettivi sulle transazioni effettuate sul MLF previsti a carico dei DSO;
  - il Flexibility Register, database condiviso tra TSO, DSO e BSP con i dati delle Risorse Distribuite e del PGUI, funzionali al mercato della flessibilità, all'osservabilità e alla raccolta delle misure, sviluppato nell'ambito del progetto finanziato Platone;



- per quanto riguarda i costi, nella relazione tecnica allegata al progetto, Unareti ha confrontato la strategia tradizionale di sviluppo della rete basata esclusivamente sul rinforzo della stessa (approccio “*Fit&Forget*”) con la strategia basata sulla possibilità di utilizzare i servizi ancillari locali, concludendo che, per la sottostazione di Ponzio, i costi per l’utilizzo di servizi ancillari locali per la risoluzione delle criticità per sovraccarico siano inferiori rispetto ad un potenziamento della rete; per l’anno 2024, Unareti prevede di utilizzare i servizi ancillari locali per 252 ore stimando un costo di disponibilità pari a 4.315 € (determinato applicando una valorizzazione pari alla base d’asta di 30.000 €/MW/anno all’intero fabbisogno di 5 MW opportunamente parametrato per le 252 ore di disponibilità richieste); e un costo di utilizzo compreso tra 270.000 € (attivazione parziale delle risorse stimata al 43% in funzione dei dati storici con applicazione del *cap* per i servizi a salire pari a 500 €/MWh) e 630.000 € (attivazione di tutte le risorse disponibili con applicazione del *cap* per i servizi a salire pari a 500 €/MWh); nel caso di ricorso alle risorse di emergenza (ulteriori 4 MW per 364 ore) il costo aggiuntivo è di 4.986 € per la disponibilità (applicando la base d’asta di 30.000 €/MW/anno) e di 78.000 € per l’utilizzo (attivazione parziale inferiore all’11% stimata in funzione dei dati storici con applicazione del *cap* per i servizi a salire pari a 500 €/MWh; non è considerato il caso di attivazione totale delle risorse perché ritenuto improbabile); ne risulta un costo atteso massimo pari a 717.301 €.

**RITENUTO CHE:**

- Unareti abbia svolto tutte le attività preliminari richieste dalla deliberazione 352/2021/R/eel, dandone adeguata evidenza nella propria proposta di progetto pilota per l’erogazione di servizi ancillari locali;
- la proposta di progetto pilota presentata da Unareti sia coerente con i principi e i criteri previsti dalla deliberazione 352/2021/R/eel;
- sia pertanto opportuno approvare per l’anno 2024 la proposta di progetto pilota presentata da Unareti, come trasmessa all’Autorità con la lettera 29 dicembre 2023 e come integrata dalla lettera 19 marzo 2024;
- sia opportuno prevedere, in coerenza con gli altri progetti pilota di cui alla deliberazione 352/2021/R/eel, che i costi sostenuti da Unareti per l’approvvigionamento di servizi ancillari locali (comprensivi degli oneri relativi ai corrispettivi per le transazioni effettuate sul MLF), limitatamente alla fase di sperimentazione, siano posti a carico del Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali di cui all’articolo 10, comma 10.1, lettera l), del TIPPI, dandone separata evidenza all’Autorità nell’ambito della rendicontazione semestrale di cui all’articolo 5 della deliberazione 352/2021/R/eel;
- sia opportuno raccomandare a Unareti di farsi parte diligente nel rispetto delle disposizioni previste dalla deliberazione 352/2021/R/eel a seguito dell’avvio della sperimentazione; in particolare si richiamano gli obblighi di rendicontazione con cadenza semestrale e la possibilità, decorso un primo periodo di applicazione del progetto pilota, di apportare modifiche o innovazioni al regolamento previa

consultazione con gli operatori al fine di tenere conto dei risultati che saranno nel frattempo emersi;

- il progetto pilota, come eventualmente aggiornato secondo quanto previsto dal precedente punto, possa essere esteso oltre il 2024, previa approvazione da parte dell’Autorità del regolamento eventualmente aggiornato e del relativo budget annuale in termini di costo atteso massimo;
- Unareti, qualora lo ritenga opportuno per favorire la partecipazione delle risorse di flessibilità, possa liberamente modificare il prezzo posto a base d’asta per la selezione a termine delle risorse e il *cap* di prezzo per la remunerazione dell’attivazione dei servizi a salire, nonché eventualmente incrementare il fabbisogno richiesto (oltre i 5 MW ordinari e i 4 MW emergenziali inizialmente stimati) e le ore di effettiva disponibilità richieste alle risorse di flessibilità, senza sottoporre la proposta per approvazione all’Autorità, purché il costo atteso massimo (determinato come somma tra i) il prodotto tra il prezzo posto a base d’asta per la selezione a termine delle risorse e la disponibilità richiesta e ii) il prodotto tra il *cap* di prezzo per la remunerazione dell’attivazione dei servizi a salire e le ore massime attese di attivazione) non superi il costo complessivo di 717.301 € di cui alla relazione tecnica allegata alla proposta di progetto pilota ed oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- qualora decida di avvalersi della facoltà di modifica di cui al precedente punto, Unareti debba:
  - aggiornare l’allegato 5 al regolamento del progetto pilota, nella parte afferente al prezzo posto a base d’asta per la selezione a termine delle risorse e al *cap* per la remunerazione dell’attivazione dei servizi a salire, pubblicando l’aggiornamento sul proprio sito internet;
  - darne contestuale evidenza all’Autorità, con le relative motivazioni e il nuovo costo massimo risultante;
- eventuali modifiche ai parametri che comportino un costo atteso massimo per l’anno 2024 superiore a 717.301 € debbano essere previamente sottoposte all’approvazione dell’Autorità

### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di progetto pilota per l’anno 2024, come trasmessa da Unareti S.p.A. all’Autorità con la lettera del 29 dicembre 2023 e come integrata con la lettera 19 marzo 2024, comprensiva dei relativi allegati;
2. di prevedere che Unareti S.p.A. pubblichi sul proprio sito internet il regolamento e i relativi allegati oggetto di approvazione ai sensi del presente provvedimento;
3. di prevedere che Unareti S.p.A. possa modificare il prezzo posto a base d’asta per la selezione a termine delle risorse e il *cap* di prezzo per la remunerazione dell’attivazione dei servizi a salire, nonché eventualmente incrementare il fabbisogno richiesto e le ore di effettiva disponibilità richieste alle risorse di flessibilità, nei limiti e con le modalità indicati in premessa;

4. di prevedere che i costi sostenuti da Unareti S.p.A. per l'approvvigionamento dei servizi ancillari locali (comprensivi degli oneri relativi ai corrispettivi per le transazioni effettuate sul Mercato Locale per la Flessibilità), limitatamente alla fase di sperimentazione siano posti a carico del Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali di cui all'articolo 10, comma 10.1, lettera l), del TIPPI, dandone separata evidenza all'Autorità nell'ambito della rendicontazione semestrale di cui all'articolo 5 della deliberazione 352/2021/R/eel;
5. di trasmettere il presente provvedimento a Unareti S.p.A.;
6. di pubblicare il presente sul sito internet dell'Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it).

2 aprile 2024

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*